LA POLEMICA. Militello attacca la maggioranza, che replica: «Evitato il dissesto»

Ustica, le accuse della minoranza: «Al voto un bilancio fantasma»

USTICA

••• Mancanza di trasparenza e di legalità. Sono forti le accuse di Salvatore Militello, ex candidato a sindaco di Ustica, nei confronti dell'attuale primo cittadino Attilio Licciardi e del consiglio comunale usticese. Attacchi destinati a far impazzare una polemica, i cui toni nelle ultime ore si stanno accendendo ulteriormente. Il «casus belli» risale al consiglio comunale dello scorso 13 giugno nel quale, secondo quanto riferito da Militello, il gruppo di minoranza sarebbe stato escluso dall'ordine del giorno causando una violazione delle norme statutarie del Comune. Inoltre, gli argomenti sui quali si sarebbe dovuto dibattere non sarebbero stati forniti a tutti i consiglieri. Ma, secondo la nota di Militello, ci sarebbe di peggio: l'approvazione del bilancio di previsione 2016 che l'organo di revisione aveva ritenuto non a norma. Le accuse non finiscono qui. Perché, continua Militello, «il piano di riequilibrio finanziario è stato approvato nonostante sia un documento inesistente. E siccome al peggio non c'è mai fine - continua - il giorno dopo l'approvazione in consiglio del documento fantasma, all'ufficio preposto, lo stesso testo era ancora in fase di elaborazione. Non si possono ammettere simili violazioni di legge». Secca la risposta di Giuseppe Mancuso, presidente del consiglio comunale: «Il documento era agli atti ed era consultabile e volutamente i consiglieri di minoranza non l'hanno voluto visionare. Militello non ha voluto verificare il documento a disposizione proprio per poter costruire simili accuse». E sul bilancio di previsione risponde: «Abbiamo evitato il dissesto finanziario, che la minoranza, invece, auspicava». Mancuso ammette però che l'esclusione del gruppo di minoranza all'ordine del giorno è stato un suo errore, «una mancanza alla quale rimedierò immediatamente convocando un consiglio con l'ordine del giorno dei punti da loro chiesti», dichiara. Mentre il sindaco Licciardi non ci sta e attacca: «Non accetto lezioni di legalità da Militello. Se c'è qualcuno che si dovrebbe vergognare, quello è proprio lui». (*GIOM*)

GIORGIO MANNINO